I Quaderni del Settore Servizi Sociali



COMUNE DI MONZA

ASSESSORATO ALLA FAMIGLIA E ALLE POLITICHE SOCIALI



Aiutare i genitori e proteggere i bambini

Provincia di Milano

ASL 3

Azienda Ospedaliera San Gerardo

Premessa

L'Assessore e gli operatori del Servizio Sociale del comune di Monza hanno rivisitato, in questi anni, le modalità d'intervento messe in atto nell'ambito della tutela minori rinforzando e meglio focalizzando le azioni rivolte alla famiglia.

Si è ritenuto necessario rendere espliciti e chiari non solo i fattori di rischio che mettono a repentaglio lo sviluppo dei minori, ma anche quelli protettivi che possono contrastarli e modificare in senso positivo una traettoria a rischio. Di conseguenza ci si è interrogati sulla necessità di ripensare un sostegno alla famiglia e alla genitorialità inserito in un processo di presa in carico più forte ma,se possibile, anche maggiormente condiviso con l'utenza stessa.

Un processo non lineare , fondato su alcuni interrogativi di base:

Gli allontanamenti dei minori in situazioni familiari multiproblematiche ed ad alto rischio, fino a che punto sono sostenibili e per quanto tempo?

Si possono aiutare i genitori anche quando i fattori protettivi sono del tutto assenti, in altre parole si può lavorare con una non domanda di aiuto?

E' possibile valutare le capacità genitoriali senza che gli operatori vengano vissuti dalle famiglie come "controparte" e "lunga mano" dell'Autorità Giudiziaria?

E infine : quali gli interventi preventivi per evitare che il disagio dei genitori e dei bambini si trasformi in azioni più gravi e lesive di un benessere psicofisico?

Ancora una volta gli operatori si sono confrontati per ricercare soluzioni diverse nel delicato e complesso compito di osservare, valutare, sostenere e decidere quando ed in quale modo proporre all'attenzione dell'A.G le situazioni più delicate e difficili di famiglie e bambini in crisi, partendo da un pensiero chiaro e condiviso: nessuno può essere dimenticato, deve essere mantenuta l'attenzione costante sul bambino, sul *quel* bambino con *quei* genitori e sui suoi specifici bisogni evolutivi e relazionali.

Le azioni

Da quanto espresso in premessa emerge la scelta dell'input iniziale:

aiutare i genitori
proteggere i bambini

Per approfondire tali nodi problematici e rendere più efficace

il modello d'intervento
rivolto ai minori ed alle loro famiglie

si è dato avvio alla progettazione e costituzione
di due azioni innovative
rispetto alle precedenti modalità in atto nel servizio:

Il NUCLEO INTEGRATO SPECIALISTICO (N.I.S.)

per la valutazione psicodiagnostica dei singoli, delle relazioni familiari e delle capacità genitoriali

L'attività è stata in seguito allargata ai Comuni dell'Ambito Territoriale di Monza (L.328/2000[1])

IL SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA ED AI GENITORI

in un contesto neutro
ridisegnando le modalità degli incontri protetti.

L'attività è, attualmente, rivolta ai cittadini del comune di Monza

Il NUCLEO INTEGRATO SPECIALISTICO (N.I.S.)

I Comuni dell'Ambito Territoriale di Brugherio, Monza, Villasanta, di cui Monza è il comune capofila, con i servizi territoriali specialistici
(UONPIA dell'Azienda Ospedaliera San Gerardo, Centro Psico Sociale dell'Azienda Ospedaliera San Gerardo, Consultorio Familiare dell'Azienda sanitaria Locale MI3) hanno attivato un Nucleo Integrato Specialistico con sede presso il Comune di Monza, per meglio rispondere alla necessità di effettuare un intervento integrato pluridisciplinare nelle situazioni altamente complesse e multiproblematiche di minori e delle loro famiglie.

Il NIS si costituisce con l'intento di operare una valutazione psichiatrica, neuropsicologica, psicologica, nonché interventi di presa in carico terapeutica della coppia genitoriale (consultorio), dei minori (neuropsichiatria), e di supporto alla genitorialità (operatori specialisti anche afferenti al Privato Sociale).

La valutazione psicodiagnostica e delle capacità genitoriali dei minori
e delle loro famiglie che si trovano a vivere in situazioni di grave rischio e che pertanto necessitano interventi di tutela mirati e tempestivi è sempre stata oggetto di studio e riflessione soprattutto per la diversità di approcci teorici e per la difficoltà di integrazione dell'aspetto prognostico in una visione sistemica, dal momento che ci si colloca in un ambito di intervento psico-sociale altre che clinico diagnostico.

A ciò si aggiunge l'aspetto valutativo delle capacità genitoriali, anche in considerazione delle richieste del Tribunale, che si traduce, nel nostro percorso, nella necessità di rendere espliciti e chiari non solo i fattori che mettono a repentaglio lo sviluppo, ma anche quelli protettivi che potrebbero contrastarli, modificando, laddove è possibile, in senso positivo una traiettoria a rischio. In questa prospettiva stiamo perfezionando gli interventi per evitare sia scelte che portino a una mancata tutela, sia l'adozione di misure che non considerino adeguatamente la possibilità di far leva su fattori protettivi presenti nell'ambiente e nelle relazioni affettive.

Modello operativo

Il N.I.S. si propone come modello operativo centralizzato, interviene a supporto del servizio sociale territoriale che mantiene la titolarità sul caso e si avvale del N.I.S per rispondere a decreti dell' Autorità Giudiziaria o per richieste di approfondimento diagnostico in fase di elevato rischio per il minore.

Gruppo di lavoro

La composizione dello staff degli operatori e specialisti del Nucleo Integrato Specialistico

Servizio Sociale Comune di Monza:

- Un coordinatore tecnico sociale
- Un operatore psicologo/ pedagogista a supporto disciplinare al coordinamento
- Cinque psicologi consulenti che operano nella valutazione delle capacità genitoriali e dell'handicap
- Un operatore amministrativo

Azienda Ospedaliera San Gerardo – C.P.S. di Monza:

- Dirigente U.O.P. Cure Territoriali
- Una psicologa a consulenza
- Una psichiatra a consulenza

Azienda Ospedaliera San Gerardo – U.O.N.P.I.A. Monza:

- Una neuropsichiatra infantile

Azienda Sanitaria Locale MI3 – Consultorio Familiare – Monza:

- Una psicologa

Finalità

1) Valutazione psicodiagnostica adulti e minori.
Valutazione delle capacità genitoriali e della dinamica del funzionamento familiare.

2) Garanzia per l'utenza dell'accesso in un'unica sede con la presenza delle figure specialistiche per effettuare la valutazione psicodiagnostica.

3) Stesura di relazioni sull'esito del percorso valutativo con modalità integrata e invio all'Autorità Giudiziaria delle stesse.

4) Riduzione dei tempi di valutazione.

5) Indicazione a sostegno e al trattamento psicoterapeutico della coppia e del singolo adulto.

Finalità

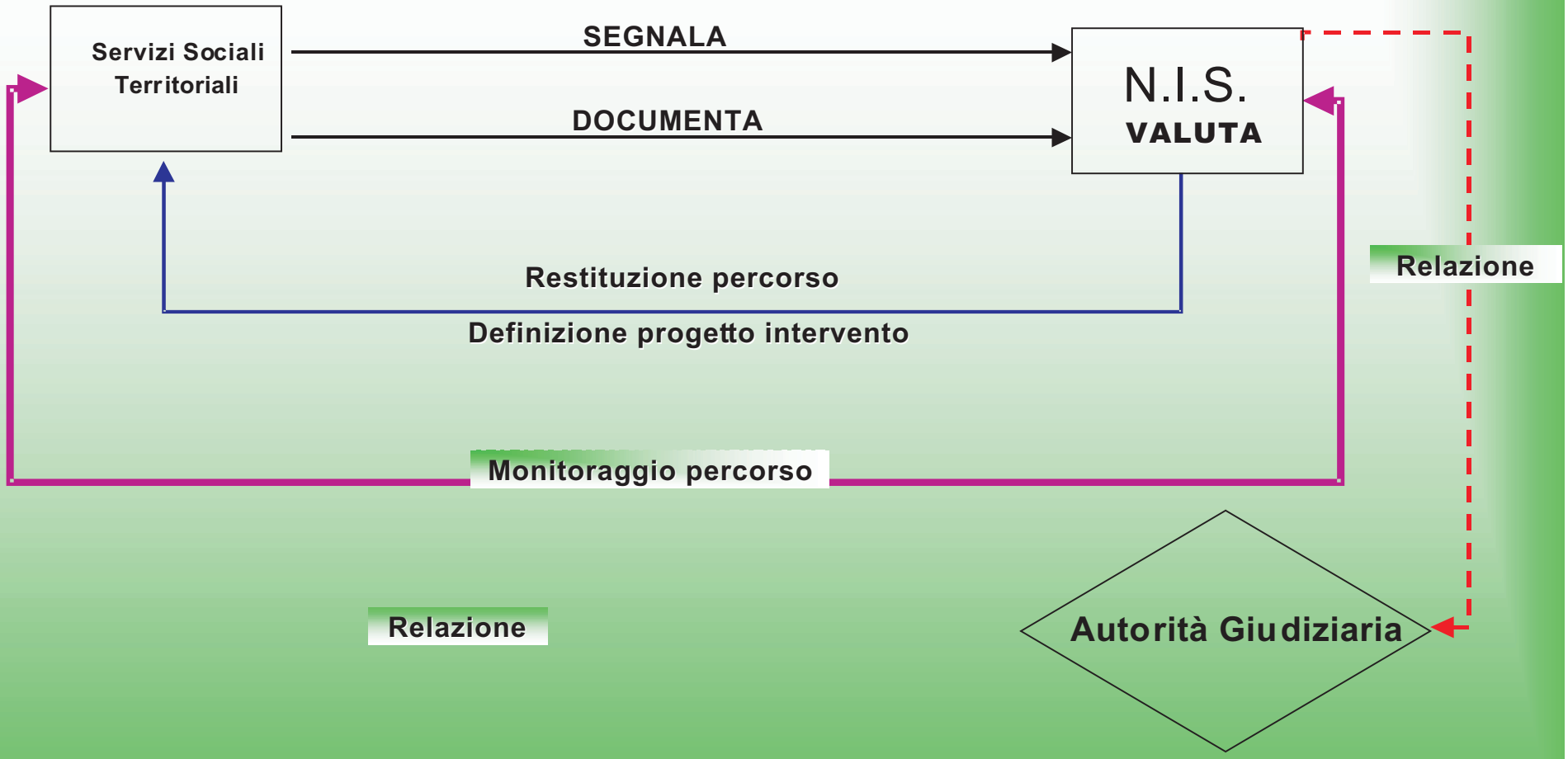
6) Indicazione ad un trattamento di tipo psichiatrico/ psicofarmacologico

7) Definizione di un esito di valutazione integrata che tenga conto anche dell'ambito prognostico in modo da costruire con le équipe un progetto condiviso di intervento sulla situazione problematica.

8) Disponibilità a collegamenti con eventuali centri specialistici per invio e richiesta di presa in carico psicoterapeutiaca dei minori laddove se ne ravveda la necessità o per disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

9) Intervento nella valutazione dell'handicap 0/18 in integrazione con la Neuropsichiatria dell'Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza.

Modalità di accesso e di lavoro



IL SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA ED AI GENITORI

E' nella cornice delle riflessioni di ordine pratico e teorico,ed in linea con il presupposto che, per migliorare la qualità di vita dei minori, sia importante sostenere i genitori nella loro funzione educativa che si è pensato di sperimentare un servizio di sostegno alla genitorialità attivando l'integrazione di risorse tra soggetti pubblici e privati.

Il servizio è stato realizzato in collaborazione con la Fraternità Capitanio di Monza

L'utenza si propone inevitabilmente come eterogenea, veicolando, di conseguenza, differenti logiche di intervento. Per orientarsi in questa complessità e a scopo puramente chiarificativo, vengono qui identificate tre principali categorie di utenti:

a) i genitori a cui è prescritto dall'autorità giudiziaria un percorso di sostegno
b) i genitori che manifestano spontaneamente il bisogno di essere aiutati nel loro percorso di cura dei figli
c) i genitori, guidati dagli operatori sociali acquistano consapevolezza della necessità di un aiuto per sé e per i loro figli

In dettaglio:

Molti nuclei familiari in carico ai Servizi Sociali del comune di Monza presentano caratteristiche di multiproblematicità elevata ed hanno un percorso di Autorità Giudiziaria (T.M. o T.O.) con la prescrizione di un intervento di supporto alla funzione genitoriale.
Attualmente, dai risultati del report elaborato dal Nucleo Integrato Specialistico emerge che, solo nell'anno 2006, su 83 decreti dell'Autorità Giudiziaria, per 70 nuclei familiari è prescritto un percorso di sostegno alla genitorialità.
Una richiesta di questo genere pone gli operatori sociali di fronte a due ordini di problemi: il paradosso di imporre una richiesta di aiuto e il fatto che i "luoghi" del sostegno si presentano spesso come inadeguati al tipo di intervento proposto. Per dei genitori parlare di sé, delle proprie difficoltà e dei propri timori, a volte nello stesso luogo in cui è stato letto loro il decreto di allontanamento del figlio e con le stesse persone

che lo hanno eseguito, può essere confusivo, a volte inaccettabile, e sollecitare stili comunicativi inadeguati e conflittuali.
A fronte di una richiesta così significativa e dei problemi ad essa sottesi, si è imposta la necessità di differenziare le funzioni di valutazione/controllo da quelle di aiuto delimitando un luogo "altro" per l'offerta di sostegno e degli operatori liberi da compiti valutativi che possano ricreare un legame di fiducia e favorire l'emergere di una domanda (Carli, 1993), presupposto indispensabile per attivare un percorso di sostegno.

Esiste poi una serie di famiglie in carico ai Servizi Sociali per le quali il supporto può essere offerto in una fase preventiva. Nello specifico si tratta di quei casi in cui un'analisi dei fattori di rischio effettuata dagli operatori dei Servizi Sociali Territoriali rivela la presenza di risorse (personali, familiari e sociali) che, debitamente sostenute e orientate, potrebbero portare ad una riduzione del rischio senza pervenire ad una segnalazione all'Autorità Giudiziaria. In questi casi, dove il soggetto si fa portatore della domanda si tratterà soprattutto di sviluppare e/o sostenere competenze già presenti o potenziali.

Sostegno alla Famiglia ed ai genitori

Obiettivi dell'intervento a favore dei genitori

- Favorire la consapevolezza della storia genitoriale
- Favorire la motivazione al recupero delle capacità genitoriali
- Potenziare fattori protettivi presenti
- Offrire uno spazio di riflessione sul riconoscimento dei bisogni del bambino

Sostegno alla Famiglia ed ai genitori

Obiettivi dell'intervento a favore dei bambini

- Favorire il riconoscimento del proprio mondo emotivo
- Favorire una graduale differenziazione positiva dalle figure genitoriali
- Offrire uno spazio di elaborazione dei propri vissuti emotivi in relazione ai rapporti con le figure genitoriali

Inoltre……..

L'assessorato alla Famiglia e alle Politiche Sociali
al fine di sviluppare
forme ulteriori di utilità per la cittadinanza
ha aderito
al progetto promosso dall'A.I.A.F. Lombardia
denominato

"SPORTELLO INFORMATIVO LEGALE"

Per realizzarlo è stato siglato
un protocollo d'intesa
in ordine al Diritto di Famiglia e Minorile

Associazione Italiana Avvocati della famiglia e per la tutela dei minori A.I.A.F

E' un Servizio gratuito che il comune di Monza realizza in collaborazione con l'Associazione A.I.A.F Lombardia.

Lo sportello dell'Associazione è presso la sede centrale del Settore Servizi Sociali

in via Appiani 17, a Monza.

Per appuntamento telefonare al N° 039 2372701 (lunedi-mercoledi- venerdi dalle 9.00 alle 18.00)

Si occupa dei temi del Diritto di Famiglia e in particolare:

-Crisi dei rapporti interpersonali nell'ambito della famiglia, tra i coniugi o conviventi (separazioni o divorzi)

-Gestione del conflitto da parte degli operatori dei servizi sociali

crisi dei rapporti tra genitori e figli (dall'età dell'adolescenza e, comunque, conviventi con i genitori)

-Responsabilità genitoriale anche nell'ambito dei maltrattamenti, fisici e psichici, nei confronti dei minori

-Tutela della persona incapace di intendere e di volere (amministratore di sostegno; interdizione e inabilitazione per gravi motivi previsti dalla legge) con invio eventuale ad altre strutture/servizi del territorio

- Questioni relative agli obblighi familiari ciorca il mantenimento e l'assistenza di persone incapaci o anziane

www.ambitodimonza.it

COMUNE di BRUGHERIO
COMUNE di MONZA
COMUNE di VILLASANTA
AMBITO TERRITORIALE DI MONZA

COMUNE DI MONZA

Progetto e realizzazione grafica:
Ufficio Comunicazione e Laboratorio Star Copy
Servizi Sociali - Comune di Monza- tel.039/2372750

I Quaderni del Settore Servizi Sociali

